

Il 2020 sarà un anno che in tanti certo vorranno dimenticare. Un anno che ha cambiato le nostre vite facendoci comprendere quanto fragili possano essere le nostre abitudini e quanto i nostri comportamenti possano essere messi in discussione. Un anno che ci ha resi tutti un po' più distanti non per scelta, ma per necessità. Un anno in cui abbiamo dovuto rivedere il nostro modo di agire e di relazionarci. Ma c'è stato qualcosa di inusuale che ha segnato tutti in questo anno, una nuova abitudine che abbiamo dovuto apprendere per proteggere noi, gli altri e il mondo in cui viviamo. Un'abitudine che in tanti hanno abbracciato senza difficoltà, mentre altri hanno sofferto sentendosi costretti nel doverla applicare. Le mascherine sono diventate una costante nelle nostre relazioni, privandoci di espressioni, di smorfie e soprattutto dei sorrisi. Ho voluto con questo progetto fotografico sdrammatizzare un po' questa necessità che in tanti si è trasformata in sofferenza. Ho immaginato di rendere le mascherine chirurgiche, quelle più banali, quelle che si comprano in pacchi da 50, un accessorio, quasi di moda, nella quotidianità di coloro che curano il proprio modo di apparire. Un qualcosa che, lungi dall'essere una costrizione, diventa una nota di colore sulla quale costruire la tavolozza del maquillage quotidiano o delle occasioni. Spero di riuscire a suscitare qualche sorriso che, seppure nascosto sotto la propria mascherina, possa salutare questo 2020 augurandoci un nuovo anno pieno soprattutto di sorrisi non più celati.

Modelle: Giusy Cervadoro, Elisabetta Mondello, Stefania Mastroianni, Elisa Messina  
MUA Alessandra Torchia Caterina Trunfio